

9916



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
XI legislatura

 **Consiglio Regionale del Veneto**

I del 12/05/2021 Prot.: 0007916 Titolario 2.16.1.3  
CRV CRV spc-UPA

Proposta n. 840 / 2021

**PUNTO 19 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 04/05/2021**

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 80 / IIM del 04/05/2021**

**OGGETTO:**

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 102 del 23 Marzo 2021 presentata dai Consiglieri Jonatan MONTANARIELLO e Francesca ZOTTIS avente per oggetto "UFFICI POSTALI: IN VENETO CARENZE DI ORGANICO E DISSERVIZI INSOSTENIBILI. IL PRESIDENTE DELLA REGIONE STA A GUARDARE?".



**COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

**RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

**FRANCESCO CALZAVARA**

**STRUTTURA PROPONENTE**

**AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI**

**APPROVAZIONE**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 102 del 23 Marzo 2021 presentata dai Consiglieri Jonatan MONTANARIELLO e Francesca ZOTTIS avente per oggetto "UFFICI POSTALI: IN VENETO CARENZE DI ORGANICO E DISSERVIZI INSOSTENIBILI. IL PRESIDENTE DELLA REGIONE STA A GUARDARE?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La disciplina del servizio postale a livello comunitario è dettata dalla direttiva europea 97/67/CE del 15 dicembre 1997, "Regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio", così come modificata dalla direttiva 2002/39/CE e dalla direttiva 2008/6/CE relativa al pieno completamento del mercato interno dei servizi postali comunitari.

Tale direttiva in materia postale è stata recepita in Italia con il decreto legislativo 261/99 (così come modificato dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, dal decreto legislativo 31 marzo 2011 n. 58, dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dalla legge 4 agosto 2017, n. 124) con il quale vengono individuati i criteri generali che regolano il servizio postale, stabilendo che lo stesso sia prestato in via continuativa per tutta la durata dell'anno, assicurando un congruo numero di accessi (uffici postali/cassette postali) su tutti i punti del territorio nazionale, sulla base di criteri di ragionevolezza, al fine di tenere conto delle esigenze degli utenti.

I rapporti fra lo Stato e Poste Italiane S.p.A. per la fornitura del servizio postale universale sono regolamentati attraverso il Contratto di Programma, che viene siglato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Poste Italiane S.p.A., per una durata pluriennale.

Il Contratto di programma 2020- 2024 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Poste Italiane S.p.A., ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 9 giugno 2020 n.558, disciplina le modalità di erogazione del servizio postale universale nonché gli obblighi della società affidataria, i servizi resi ai cittadini, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, i trasferimenti statali, la disciplina concernente l'emissione delle carte valori postali, e i rapporti internazionali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 7, del citato contratto "Con riferimento alla rete degli uffici postali, al fine di contenere l'onere del servizio universale, la Società può ridefinire la propria articolazione di base del servizio secondo parametri più economici, valutando con le autorità locali una eventuale presenza più efficace rispetto all'evoluzione della domanda di servizi nelle singole aree territoriali, anche tenendo conto dei relativi oneri. ... Omissis ... La Società fornisce adeguata informazione degli interventi previsti all'ente locale interessato e al Ministero che può promuovere, prima dell'attuazione degli interventi previsti, un confronto tra gli organi rappresentativi degli enti territoriali e la Società stessa."

È necessario quindi considerare che le Regioni non hanno competenze specifiche nell'attuazione delle misure previste dal Contratto di Programma, che individua quale interlocutore di Poste Italiane S.p.A. il Ministero dello Sviluppo Economico.

Si evidenzia però che i casi di disservizio segnalati nell'interrogazione, indicati in particolare dalle segreterie regionali delle OO.SS., relativamente ad una carenza di organico e al mancato turn over, con la creazione di lunghe code, ma più in generale il servizio di posta universale nel territorio della Regione Veneto, sono all'attenzione della Giunta regionale del Veneto, la quale condivide le preoccupazioni espresse dai consiglieri regionali; allo scopo di monitorare la situazione sul territorio ed in particolare per verificare la lamentata carenza di organico presso gli sportelli della rete, l'Assessore al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali ha formalmente inviato una richiesta a Poste Italiane S.p.A. con la quale ha chiesto di essere notiziato in merito e di essere messo al corrente di eventuali conseguenti azioni dell'Azienda.

La Società, lo scorso 19 aprile, ha rappresentato che vi è un continuo monitoraggio del servizio offerto alla clientela attraverso l'analisi dell'efficienza della rete degli uffici postali dislocata nel territorio e che vi è stato un accordo nazionale con le OO.SS. con l'obiettivo di rafforzare l'organico delle strutture di front end degli Uffici Postali. In particolare per il territorio Veneto, viene prevista la realizzazione di 216 interventi di politica attiva, che consentiranno di mantenere ottimale il servizio alla clientela. L'azienda inoltre ha comunicato di essersi già attivata per la realizzazione delle azioni previste dall'accordo con le OO.SS..



LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta Regionale  
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

Risposta data dalla Giunta regionale  
nella seduta del Consiglio regionale n.  
.....19..... del 11/05/2021  
Per ulteriori informazioni si rinvia al  
resoconto integrale della seduta.

UFFICIO  
ATTIVITA' ISTITUZIONALI  
**Il Dirigente**

*Ilone*

